

**MOZIONE**  
**Art. 109****Premesso che**

l'art. 1 della legge n. 194 del 1978, recante "Norme per la tutela della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza", sancisce che lo Stato tutela la vita umana fin dal suo inizio e che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali promuovono iniziative necessarie per evitare che l'interruzione volontaria di gravidanza sia usata ai fini della limitazione delle nascite;

la legge attribuisce ai consultori familiari, e alla collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali e di associazioni di volontariato, il compito di assistere le donne e contribuire a far superare le cause (psicologiche, economiche, sociali, ecc.) che potrebbero portare all'interruzione volontaria di gravidanza;

il suddetto dettato normativo è rimasto in gran parte disatteso e che l'attività di sostegno e informazione alle donne, anche in riferimento ai rischi per la salute derivanti dall'aborto chirurgico e farmacologico, non risulta essere sufficiente;

secondo l'ultima Relazione disponibile del Ministero della Salute al Parlamento italiano sulla legge 194, il numero di aborti nel 2016 è stato pari a 84.926 unità, ovvero un numero superiore alla popolazione di capoluoghi di provincia italiani;

complessivamente, nei quarant'anni di applicazione della legge 194, il numero di aborti è di circa 6 milioni;

negli ultimi decenni in Italia si è progressivamente consolidato l'inaridimento del tasso di natalità e che nel 2017, con soli 458.151 nuovi nati, si è registrato il record negativo di nascite dall'Unità d'Italia nel 1861;

il decremento demografico colpisce anche la Città di Roma;

**Considerato che**

appare opportuno ribadire l'impegno di tutte le Istituzioni per il rispetto della legge 194, con particolare riferimento agli articoli che sanciscono la difesa della vita fin dal suo inizio, il sostegno e l'informazione alle donne sulle alternative all'interruzione volontaria di gravidanza;



è compito di Roma Capitale mettere in campo tutte quelle iniziative finalizzate a sostenere la natalità e la maternità e ad aiutare concretamente quelle donne che nonostante siano indotte dalle contingenze a ricorrere all'aborto, scelgono di non farlo;

## **L'Assemblea capitolina impegna il Sindaco e la Giunta capitolina**

a proclamare ufficialmente Roma come "città a favore della vita" e ad inserire questo principio generale nello Statuto di Roma Capitale;

a predisporre un piano straordinario che rimetta al centro delle politiche capitoline la famiglia e la natalità, a partire dalla leva fiscale, con l'introduzione del quoziente familiare;

a prevedere, nella prossima manovra di bilancio, le risorse necessarie per sostenere i centri di aiuto alla vita operanti sul territorio di Roma Capitale;

a prevedere, sostenere e adottare nella prossima manovra di bilancio, ulteriori progetti e servizi finalizzati ad informare le donne sulle alternative all'interruzione volontaria di gravidanza.

Roma, 9.10.2018

Giorgia Meloni

Andrea De Priamo

Lavinia Mennuni

Francesco Figliomeni

Rachele Mussolini

